

Delibera n. **259**  
del 07/11/2024

**Oggetto: Parere sugli schemi di dd.mm. recanti i criteri di ripartizione dello stanziamento destinato alle Università non statali legalmente riconosciute non telematiche e telematiche per l'esercizio 2024.**

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**VISTA** la legge 29 luglio 1991, n. 243, relativa alle Università non statali legalmente riconosciute e, in particolare, l'art. 2, c. 1;

**VISTO** l'art. 26, c. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dall'art. 4, c. 1 bis della legge 14 maggio 2005, n. 80, che ha stabilito che anche per le Università telematiche trova applicazione quanto previsto dalla citata l. 243/1991 e dall'art. 2, c. 5 lett. c), del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 relativo all'istituzione delle Università non statali nell'ambito della programmazione;

**VISTO** l'art. 2, c.1, del decreto-legge del 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1;

**VISTO** il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", con il quale all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e le procedure di attivazione e funzionamento;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, concernente la struttura e il funzionamento dell'ANVUR;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 12, come da ultimo modificato dall'art. 1, c. 572, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in cui si prevede che:

*1. "Al fine di incentivare la correlazione tra la distribuzione delle risorse statali e il conseguimento di risultati di particolare rilievo nel campo della didattica e della ricerca, una quota non superiore al 30 per cento dell'ammontare complessivo dei contributi di cui alla legge 29 luglio 1991, n.243, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita sulla base dei criteri, determinati con decreto del Ministro, sentita l'ANVUR, tenuto conto degli indicatori definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1".*

*2. "Gli incrementi di cui al comma 1 sono disposti annualmente, con decreto del Ministro, in misura compresa tra il 2 per cento e il 4 per cento dell'ammontare complessivo dei contributi relativi alle università non statali, determinata tenendo conto delle risorse complessivamente disponibili e dei risultati conseguiti nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse".*

*3. Le previsioni di cui al presente articolo non si applicano alle università telematiche ad eccezione di quelle, che sono già inserite tra le università non statali legalmente riconosciute, subordinatamente al mantenimento dei requisiti previsti dai provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere a) e b).*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1154 del 14 ottobre 2021 con il quale, su proposta dell'ANVUR, sono stati definiti gli indicatori e le procedure per la valutazione e l'accreditamento iniziale e periodico delle Università;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 773 del 10 giugno 2024 relativo alle Linee generali di indirizzo della Programmazione triennale del sistema universitario 2024-2026;

**VISTA** la nota del 31 ottobre 2024, prot. n. 15134 del Ministero dell'Università e della Ricerca, con la quale sono stati trasmessi all'ANVUR, per l'espressione del parere di competenza, gli schemi di decreti ministeriali per l'esercizio finanziario 2024 recanti, tra l'altro, i criteri di ripartizione relativi alla quota di cui all'art. 12, c. 1 della l. 240/10 rispettivamente per le università non statali convenzionali e le università telematiche;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato) e, in particolare, l'art. 13, relativo ai criteri di riparto delle risorse da destinare

al finanziamento delle borse di dottorato;

**ESAMINATI** gli schemi dei decreti ministeriali di cui all'oggetto e in particolare, per gli aspetti di competenza dell'ANVUR, l'art. 3 (quota premiale) e tenuto conto del ruolo dell'Agenzia nell'ambito della valutazione iniziale e periodica dei corsi di dottorato di ricerca;

## FORMULA IL SEGUENTE PARERE

### **Schema di Decreto Ministeriale per le Università non statali.**

Prendendo atto che lo stanziamento complessivo si è ridotto di circa 2 milioni di euro rispetto all'anno 2023, l'Agenzia esprime il seguente parere:

#### **1. Quota Premiale**

L'Agenzia prende atto positivamente dell'aumento dell'incidenza della quota premiale al 32% (€ 25 milioni) rispetto al 30% (€ 24 milioni) dell'anno 2023 e condivide l'impostazione dei criteri di riparto anche con riferimento alle novità introdotte. Si giudica positivamente l'aver introdotto una percentuale del 5% che valuta solo le politiche di reclutamento dei professori e la previsione che il 20% della quota premiale sia assegnato in relazione agli indicatori della programmazione triennale 2024 – 2026 con l'aggiunta di un fattore correttivo in base all'uso delle risorse del PNRR. Si ritiene inoltre adeguata la modalità di applicazione dei coefficienti relativi al giudizio di accreditamento periodico degli atenei che tiene adeguatamente conto della transizione dal modello AVA 2 al modello AVA 3.

#### **2. Finanziamento dei Dottorati di ricerca**

L'Agenzia condivide la continuità rappresentata rispetto all'anno 2023 per quanto riguarda i criteri di assegnazione delle risorse per i dottorati di ricerca.

### **Schema di Decreto Ministeriale per le Università Telematiche.**

Prendendo atto che lo stanziamento complessivo si è ridotto di 1 milione di euro rispetto all'anno 2023, l'Agenzia esprime il seguente parere:

#### **1. Quota Premiale**

L'Agenzia prende atto positivamente dell'aumento dell'incidenza della quota premiale al 32% rispetto al 30% dell'anno 2023. Anche in questo caso si condividono le novità introdotte nei parametri di riparto che sono quasi identici a quelli previsti per le università non statali, evidenziando un approccio coerente e fondato su indicatori di qualità.

#### **2. Finanziamento dei Dottorati di ricerca**

L'Agenzia condivide la continuità rispetto all'anno 2023 per quanto riguarda i criteri di assegnazione delle risorse per i dottorati di ricerca. Si apprezza inoltre che nel 2023 (e confermato nel 2024) sia stato accolto il suggerimento dell'ANVUR di integrare i criteri di riparto del finanziamento con il "Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico".

\*\*\*

Con riferimento a entrambi gli schemi di DM e come già sottolineato nei pareri per gli anni precedenti, l'Agenzia reitera la richiesta di una tabella di simulazione dell'effetto dei criteri di riparto, in modo da comprendere appieno l'impatto delle modifiche sulla distribuzione delle risorse. Tale simulazione faciliterebbe l'analisi dell'efficacia delle politiche adottate e consentirebbe un monitoraggio più efficiente della loro implementazione.

Da ultimo, anche alla luce della rilevanza che i dati quantitativi sul reclutamento degli atenei rivestono rispetto

ai criteri di riparto della quota premiale, si invita codesto Ministero - anche con la collaborazione dell'Agenzia - ad effettuare un rigoroso monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza. Da questo punto di vista potrebbe essere utile considerare nella ponderazione dei criteri di assegnazione della quota premiale la percentuale di corsi di studio in possesso dei requisiti di docenza. Infine, considerato che nelle bozze di decreti si utilizza spesso la numerosità dei docenti come parametro per l'assegnazione di risorse, si suggerisce di pesare in modo diverso i docenti a tempo pieno (peso 1) rispetto ai docenti a tempo definito (peso 0,5). Si segnala, infatti, che in alcune università non statali (in particolare telematiche) è particolarmente significativa la presenza di docenti a tempo definito.

IL SEGRETARIO \*  
(Dott. Daniele Livon)



IL PRESIDENTE \*  
(Prof. Antonio Felice Uricchio)



Firmato digitalmente da:

**ANTONIO FELICE  
URICCHIO**

*\* Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2009 e s.s.mm.ii.*